



PIT STOP

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 4 parole

XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo B

Marco 7, 1-8. 14-15. 21-23

“Ascoltatevi tutti e comprendete bene”.

Gesù nel vangelo di oggi ci mette in guardia dal fariseismo, la sua legge non è impedimento ma libertà.

Protagonista del Vangelo è

GESU'

Gesù, nel vangelo di oggi, è **al centro di un'accesa discussione** con tre categorie di persone: scribi e farisei, la folla, i suoi discepoli. Ad ognuno di loro Gesù parla dello stesso argomento, ma con profondità e prospettive diverse.

SCRIBI

Essi fanno a Gesù una domanda: «**Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la legge prescritta da Mosè ma prendono il cibo con mani impure?**», cioè perché mangiano con le mani sporche? Questa domanda viene fatta a Gesù e non direttamente ai discepoli perché vengono considerati uomini di serie B, quindi non degni di rispetto e per questo subito giudicati e condannati. **Essi, attenti osservatori della legge, ritengono di essere a posto con la propria “coscienza”**. Gesù non si perde d'animo e li smaschera chiamandoli **IPOCRITI, attori**, abituati a recitare la parte con una maschera, incapaci di vivere una fede vera, profonda.

FOLLA

La folla intorno a Gesù proveniva da città e villaggi, c'erano malati sulle piazze, sulle porte, dai tetti... mendicanti, i ciechi lo chiamavano, donne sofferenti cercavano di toccargli almeno l'orlo del mantello. Com'è diverso l'atteggiamento di Gesù da quello distaccato e snob dei farisei: **Gesù si avvicina alla folla non solo fisicamente ma anche con il cuore**; egli è vicino, si fa prossimo, si fa carico dei bisogni altrui, capisce che la folla è disorientata. Gesù si pone come Maestro e dice loro **“ascoltatevi e comprendete bene”**. Gesù sta invitando le persone che lo ascoltano a impegnarsi in ciò che conta veramente: **l'impurità, il male non è fuori ma dentro di noi**. Se dentro di noi ospitiamo il male, il negativo, trasmetteremo il freddo di un cuore lontano e buio. Ma se dentro di noi accendiamo il fuoco dell'amore, del bene, non potremo che spargere calore ed essere presenze positive e luminose.

PIT STOP

Gesù parlando ai suoi discepoli non li condanna ma vuole che capiscano che è necessario invertire la rotta: non è dall'esterno ma dall'intimo dell'uomo che si macchia il cuore. **Gesù chiede ai suoi discepoli, ma anche a noi, di fare un PIT STOP nella nostra vita**, per vedere come va là dentro; i piloti al *pit stop* fanno controllare il motore, noi invece dobbiamo controllare il nostro cuore con l'esame di coscienza, per capire chi ospitiamo ed eventualmente fare un cambio di rotta: scegliere il bene, scegliere la vita. Gesù ribadisce: **come ci sono i buoni propositi, cioè intenzioni buone per migliorare la nostra vita, così ci sono anche i cattivi propositi, cioè i propositi del male**. Chi ha un cuore lontano da Dio non può donare Dio, non conosce il vero bene; può donare solo se stesso, il suo egoismo, la sua miseria contaminando e rendendo malato il proprio cuore ma anche il mondo.